



L'ACQUA NON SI VENDE

Comitato 2 Sì per l'Acqua Bene Comune - Marsciano (PG)

COMUNICATO STAMPA

Marsciano, 22/07/2011

Martedì 19 Luglio 2011, il Consiglio Comunale di Marsciano (PG) ha votato quasi all'unanimità (non favorevoli solo i due consiglieri PDL) l'ordine del giorno predisposto dal forum nazionale per l'acqua bene comune.

La larga convergenza di sostenitori in Consiglio Comunale, si è raggiunta grazie sì all'impegno del "Comitato 2 Sì per l'Acqua Bene Comune" ma soprattutto determinante è stato il chiaro risultato referendario con il quale anche i cittadini di Marsciano (tutti i cittadini! anche quelli che alle passate elezioni hanno votato i consiglieri che ieri hanno votato contro l'acqua pubblica) hanno dichiarato che l'acqua non è una merce e che la sua gestione non deve essere più lasciata in mano, anche se solo in parte, a società private che per natura e forma giuridica speculano alla ricerca di profitto.

Il percorso di ripubblicizzazione è finalmente iniziato e Marsciano, che in Umbria è uno tra i comuni più importanti, questa volta si candida ad essere il capofila di un cambiamento che nella nostra regione non è più rimandabile. Quanto dichiarato e richiesto chiaramente dai cittadini con lo scorso referendum è che l'azione politica riporti al primo posto il bene comune inteso sia come proprietà di tutti che come vantaggio per tutti.

Per chiarezza di informazione riportiamo di seguito i 7 punti che, nell'OdG approvato, sono i primi passi operativi sui quali il Consiglio Comunale si è impegnato:

1. Salvaguardare la risorsa acqua come bene pubblico riconoscendone il diritto di accesso quale diritto umano, universale, indivisibile e inalienabile.
2. Riconoscere il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico al fine di garantire equità sociale, contenimento delle tariffe nonché efficienza, sicurezza ed economicità del servizio stesso. Riconoscere a tal fine che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale di interesse generale. Il Comune di Marsciano, in attuazione della Costituzione e in armonia con i principi comunitari, al fine di realizzare la coesione economica-sociale e territoriale, promuovere la solidarietà, garantire la protezione dell'ambiente e della salute, anche in considerazione delle peculiarità locali, ritiene di non poter realizzare nel proprio territorio tale specifica missione attraverso il mercato e secondo le regole della concorrenza. Il Comune realizza tale missione attraverso la gestione del servizio idrico integrato effettuata da un soggetto di diritto pubblico.
3. Contrastare tutte le iniziative che predispongono l'ingresso dei privati o l'aumento delle attuali quote di capitale nella proprietà o gestione del servizio idrico.
4. Promuovere nel proprio territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica e tutte le iniziative finalizzate al completo ritorno alla gestione pubblica del servizio idrico integrato;
5. Promuovere una campagna di sensibilizzazione sul risparmio idrico, informando i cittadini sull'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso e incentivando, attraverso una opportuna modulazione della tariffa, un uso consapevole dell'acqua e, quindi, un contenimento degli sprechi;
6. Aderire e sostenere le iniziative del Coordinamento Nazionale "Enti locali per l'Acqua Bene Comune e la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato.
7. Trasmettere all'Assemblea dell'ATI il presente ordine del giorno

SI SCRIVE ACQUA E SI LEGGE DEMOCRAZIA!

Comitato 2 Sì per l'Acqua Bene Comune Marsciano - Luca Parenti cell. 347 40 16 101



www.acquabenecomune.org

<http://acquapubblica-umbria.noblogs.org>